

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 3 giugno 2018



indiosci

in parrocchia

Festa al Sacratissimo Cuore

Da mercoledì scorso la novena di preghiera nella parrocchia frusinate. Nei prossimi giorni: giovedì, la giornata scouf; venerdì, solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù e dalle 18.15 l'adorazione Eucaristica, i Vespri, la Messa. Sabato, alle 19, Celebrazione Eucaristica presieduta da padre Gaetano Piccoli, segue la processione per le vie del quartiere. Informazioni dettagliate su www.sacrcuorefrosinone.it.

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsi, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](#)

Corpus Domini, la celebrazione in Santa Maria Goretti poi la processione fino alla Sacra Famiglia



La Messa nella chiesa di Santa Maria Goretti

«Come essere unico pane per un unico popolo»

L'omelia del vescovo Spreafico, giovedì sera, è stata un invito alla vicinanza di Gesù alla nostra vita quotidiana. Oggi la solennità sarà vissuta a livello di ogni singola parrocchia nelle comunità della nostra diocesi

DI AMBROGIO SPREAFICO *

Lo sguardo di Gesù che passa tra noi

È sempre una grande gioia celebrare que-
sto giorno di festa come momento che u-
niscie le parrocchie di questa città a tutta
la diocesi. Un bel segno di unità in questo gi-
orno così speciale per la nostra vita cristiana. Og-

gi porteremo per alcune strade della città il Corpo di Gesù, quella presenza reale e misteriosa del Signore nella nostra vita. Questo percorso con Lui, che offre la vita per noi, sia di benedizione per Frosinone e per la nostra terra, porti frutti di pace e di amore soprattutto per i deboli, i bisognosi, i poveri. Mentre noi guardiamo lui che passa, Egli guarda noi, guarda tutto quanto c'è di buono e pieno di paure, sceglie oltre le porte e le finestre chiuse i volti delle donne e degli uomini, dei vecchi e dei piccoli, vorrebbe dire qualcosa a ognuno, o almeno vorrebbe che il suo sguardo buono raggiungesse tutti e infondesse quella felicità che spesso manca nella vita di ogni giorno. Lasciamoci raggiungere da quello sguardo pieno di amore.

Pane degli angeli, dei pellegrini, dei figli

In quel luogo a cui vogliamo lo sguardo e che dirige il nutrimento spirituale della nostra vita, ritroviamo l'unità delle nostre comunità. Tutti guardiamo a Lui e lui guarda a noi, tutti ci nutriamo di questo pane "pane degli angeli, dei pellegrini e dei figli", come recita la sequenza. Siamo infatti pellegrini e figli. Pellegrini perché la nostra dimora sulla terra è passeggiata, ma anche perché la vita cristiana si vive camminando e incontrando gli altri. Solo chi esce incontro, ascolta, capisce e dialoga. Pellegrini e poi figli. Chi si è pellegrino infatti impara ad ascoltare il Signore, perché sente la necessità di essere guidato e aiutato. Sa di non essere in gra-

do solo da vivere sulla strada del pellegrino, ma come figlio sa di avere un Padre che lo istruisce e sostiene con la sua Parola, la Parola di Gesù. Il Vangelo di Gesù è quella Parola che fu affidata a Mosè, dono dell'alleanza di Dio con il suo popolo, e che è finita fino a noi in Gesù di Nazareth, Parola di Dio fatto carne. Questa parola è luce sulla strada, ci guida e sostiene come recita il Salmo: "Lampada per i miei passi è la tua Parola, luce sul mio cammino" (119,105). E quando ci smarriamo o ce ne andiamo per i fatti nostri, se la ascoltiamo di nuovo, ci indica la strada giusta, quella della vita e della felicità. Ogni vorrei che ognuno di noi ritrovasse questa strada di luce e di felicità mentre camminiamo insieme.

Casamari e Ferentino

Ogni giorno potrete visitare Casamari e Ferentino, la grande infiorata artistica realizzata all'interno dell'Abbazia di Casamari dove, per quasi l'intera settimana, si lavora alla realizzazione dei disegni. Le comunità parrocchiali di Ferentino si ritrovano in Concattedrale alle 18: dopo la Celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Nino Di Stefano, vicario generale della diocesi, la processione per le infiorate vie del centro storico.

Non escludiamo di partecipare a questa tavola. Da essa possono uscire anche i bambini nuovi. Anzi, invitiamo altri, come facciamo ogni anno con tutti i bimbi che per la prima volta ricevono la comunione, di cui oggi alcuni sono qui con noi. Così potremo vivere alla tavola dell'amicizia di Gesù per noi, alla tavola della felicità, condividendo lo stesso pane e ascoltando un'unica Parola, che ci renderanno un unico popolo di amici di Gesù e tra di noi. Rendiamo grazie a Dio per questo dono e comunichiamolo a tutti con passione e con gioia.

Per questo, cari amici, siamo felici di essere qui, per la tavola dell'Eucaristia, che dobbiamo aiutare gli altri a frequentare, esse un'immensa forza di amore e di luce, che ci guiderà nel buio di questo tempo, dove ci si nasconde nel rancore e nella rabbia, rendendo la propria e l'altrui vita pesante e difficile. Convertiamoci tutti a questo amore smisurato. Non escludiamo

di partecipare a questa tavola. Da essa possono uscire anche i bambini nuovi. Anzi, invitiamo altri, come facciamo ogni anno con tutti i bimbi che per la prima volta ricevono la comunione, di cui oggi alcuni sono qui con noi. Così potremo vivere alla tavola dell'amicizia di Gesù per noi, alla tavola della felicità, condividendo lo stesso pane e ascoltando un'unica Parola, che ci renderanno un unico popolo di amici di Gesù e tra di noi. Rendiamo grazie a Dio per questo dono e comunichiamolo a tutti con passione e con gioia.

* vescovo



La Messa all'aperto

stanno, la suggestiva processione "Ave Flaminio" da Montenero al Giglio, che era stata rinviata nelle scorse settimane a causa della pioggia, è stata ancora più emozionante perché al termine c'è stato l'affidamento alla Madonna e l'incoronazione dell'immagine.

Anche per i bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione è stato emozionante poter celebrare il sacramento proprio davanti alla statua della Vergine di Lourdes.

E tanti sono stati gli eventi che si sono susseguiti in questi giorni fino a giovedì 31 maggio. In molti, hanno affidato le loro intenzioni di preghiera anche durante le messe mattutine, soprattutto per studenti e lavoratori.

Come numerosi sono stati coloro che hanno voluto prendere parte alla fiaccolata mariana dedicata alla scena di Martedì 29 maggio, la Madonna è arrivata a San Michele Arcangelo dove è restata altri due giorni fino a essere salutata con una grande gioia nel cuore da tutti i fedeli.

Giovedì scorso, a conclusione del mese mariano, è stata celebrata la Messa di Ringraziamento prima della ripartenza della statua. (F. Ni.)



La processione arriva alla Sacra Famiglia

«Affabili e umili come Maria Salome»

A Veroli festeggiamenti per la patrona della diocesi e della città nella «sua» Basilica

Giovedì 24 maggio il vescovo si è recato a Veroli per la celebrazione in onore della Patrona. Dopo la messa nella Concattedrale di Sant'Andrea apostolo, la processione con il busto della patrona ha raggiunto la Basilica a lei dedicata. C'è stata l'apertura della Porta della Indulgente da parte di don Giovanni Magnante con il Busto della Patrona. Maria Salome è quindi un esempio e

anche un segno di speranza per tutte coloro che si mettono a servizio del Signore nei luoghi dove noi lo accogliamo e veneriamo».

A questa prima considerazione, ne segue un'altra: «anche lei fa fatica, perché vedete, la vita, si fa fatica a servire senza essere riconosciuti e senza salire sul piedistallo». E lei, come farebbe ogni madre, si rivolge a Gesù per chiedere che i suoi figli, Giacomo e Giovanni, potessero avere un posto privilegiato nel suo Regno». Gesù, le risponde con semplicità spiegandole che il problema

per chi vuole occupare i primi posti, non sta «nel primeggiare, bensì nel condividere la vita di Gesù, seguendolo anche nella via del dolore». Capi il senso delle parole di Gesù perché, anche se il Vangelo non lo spiega, «ritroviamo Maria Salome sotto la croce di Gesù perché come testimone e amica della Resurrezione».

In questo itinerario della nostra patrona, possiamo comprendere tanto della nostra vita cristiana, una vita che deve essere vissuta con Gesù e a servizio di Gesù. E Maria Salome ci insegna l'affabilità, cioè la



capacità di ascoltare e quindi servire gli altri: «il nostro essere cristiani è l'inizio del vescovo - ci deve consentire di distinguere nella vita di tutti i giorni: dobbiamo vivere come donne e uomini che costruiscono unità, con pazienza ed umiltà. Assumiamo questi sentimenti come nostri e viviamo come Maria Salome».



L'agenda

SABATO 23
Un incontro-testimonianza per i giovani sulla beata Chiara Luce Badano: chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone (alle 16). Programma su <http://pastoralegiovani.diocesifrosinone.it>

DOMENICA 24
Ordinazione Sacerdotale alle 18 all'Abbazia di Casamari

13 E 14 SETTEMBRE
Formazione per i catechisti (20.30)

SABATO 22 E DOMENICA 23 SETTEMBRE
Assemblea ecclesiastica diocesana - Abbazia di Casamari